

# PROCEDURE e ISTRUZIONI OPERATIVE

**Camice**

**Guanti**

**Imbracature**

**Lavaggio Mani**

**Sistemi filtranti**

**Occhiali**

**Otoprotettori**

.....

---

**A cura del Servizio Prevenzione  
e Protezione**

---

**Ottobre 2023**



**UNIVERSITÀ  
DI PAVIA**



---

# DPI e procedure: istruzioni operative

Il datore di lavoro fornisce ai propri lavoratori dispositivi/indumenti/strumenti che ne permettano la protezione durante la mansione lavorativa.

Si raccolgono in questo opuscolo una serie di schede illustrative dedicate a procedure e/o linee guida e/o utilizzo corretto dei dispositivi di protezione forniti.

Le schede derivano principalmente dalla valutazione dei rischi:

- Chimico
- Biologico
- Fisico
- Movimentazione manuale dei carichi



Foto vetreria laboratorio

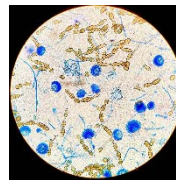


Foto materiale biologico



Foto apparecchiature officina

Foto per MMC

---

## SCHEDA N:1 Manipolazione campioni/materiale biologico

### *PRECAUZIONI GENERALI*

Per le manipolazioni di campioni / materiale biologico infetti o potenzialmente tali:

- Trattare tutti i campioni biologici come potenzialmente pericolosi;
- Mantenere pulito e in ordine il laboratorio e non introdurre materiale estraneo all'attività di lavoro
- Alla fine del lavoro decontaminare i piani dei banchi con un disinfettante di riconosciuta efficacia;
- In laboratorio: NON fumare, NON assumere cibi o bevande, NON applicare cosmetici o lenti a contatto, NON portare oggetti alla bocca, NON pipettare a bocca;
- Indossare sempre i corretti DPI;
- Eseguire le manipolazioni di materiale potenzialmente infetto in modo da minimizzare la formazione di aerosol;
- Ridurre l'uso di aghi e oggetti taglienti e NON reincappucciare gli aghi dopo l'uso ed eliminarli negli appositi contenitori rigidi (Alibox);
- Utilizzare le cappe biologiche adeguate alla manipolazione dell'agente (sempre per agenti di classi 3 e 4);
- Conservare i campioni biologici in contenitori a tenuta stagna;
- Disinfettare ed eliminare in modo corretto i rifiuti potenzialmente infetti, solidi e liquidi, e in modo tale che non presentino rischi per il personale addetto;
- Disinfettare gli apparecchi di laboratorio prima di qualsiasi manutenzione o riparazione.

---

## SCHEDA N:2

*In caso di sversamento accidentale di materiale biologico:*



- Coprire la superficie con panno o carta assorbente imbevuto di disinfettante.
- Pulire con le dovute precauzioni.
- Riapplicare il disinfettante.
- Informare sempre il responsabile.

---

## SCHEDA N.3

### *IL LAVAGGIO DELLE MANI:*

È obbligatorio lavarsi le mani:

- in caso di contatto accidentale con liquidi o materiali biologici;
- dopo essersi tolti i guanti di lavoro;
- prima di portare qualcosa alla bocca, toccare oggetti personali, truccarsi, applicare lenti a contatto;
- dopo l'utilizzo dei servizi igienici;
- alla fine del lavoro;
- tra un paziente e l'altro.



#### *Corretta procedura di lavaggio*

- togliere bracciali, anelli, orologio ecc.;
- insaponare le mani accuratamente (dita, palmi, dorso, polsi, unghie) per almeno 30 secondi;
- sciacquare in modo completo con acqua corrente;
- asciugare le mani con carta a perdere;
- chiudere i rubinetti con la carta a perdere se non sono presenti dispositivi di azionamento a gomito, a pedale o a fotocellula.
- non usare saponi in pezzi
- non usare asciugamani in tessuto o comunque di uso promiscuo
- non portare durante il lavoro: anelli, braccialetti, orologi.

#### Per prevenire problemi irritativi, secchezza, screpolature:

- ✓ usare quantità appropriate di saponi e antisettici.
- ✓ aver cura di sciacquare completamente le mani.
- ✓ alternare gli antisettici disponibili.
- ✓ a fine giornata lavorativa, usare creme protettive (emollienti).



---

SCHEDA N. 4

*DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) vestimento e svestimento per camice e guanti*

Dotazione minima nei laboratori (da adattare in base alle esigenze specifiche):

1. Camici a manica lunga, meglio con polsino aderente
2. Occhiali
3. Visiera a schermo facciale per la protezione da schizzi e aerosol
4. Maschere protettive
5. Guanti monouso di materiale anallergico

(dispositivi medici)



**INDICARE LA PROCEDURA**

---

SCHEDA N: 5

*DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) utilizzo di sistemi filtranti*



**Come indossare la mascherina chirurgica ([video](#))**

- Lavare le mani accuratamente per almeno 30 secondi prima di indossarla;
- Sistemare la mascherina sul viso in modo da coprire naso e bocca;
- (se con lacci) Porre i lacci superiori, legarli mantenendo la porzione superiore della mascherina sul naso e la mascherina aderente al viso, collocare quindi i lacci inferiori sulla nuca, stringendoli per far aderire bene la mascherina al viso;
- (se con elastici) inserire le dita in entrambi gli elastici (dalla parte esterna) e aprendo la mascherina posizionare gli elastici dietro le orecchie;
- Distendere quindi la mascherina chirurgica per aprire le pieghe;
- Modellare la barretta sul naso in modo da aver la massima adesione al viso;
- Mentre si indossa la mascherina evitare di toccare la mascherina con le mani.

Per toglierle:

- Lavarsi le mani
- (se con lacci) Sciogliere i lacci inferiori e i lacci superiori evitando che la mascherina cada;
- Spostare le mani lentamente in avanti;
- Smaltire la mascherina in base alle procedure previste, cercando di non toccarla all'interno, essendo essa stessa fonte di rischio biologico.
- Lavarsi le mani.

Per il facciale filtrante seguire le istruzioni fornite dal costruttore ed effettuare le prove di tenuta prima di operare.

Alcuni costruttori hanno reso disponibili video tutorial che spiegano passo passo come indossarli ed effettuare i controlli di tenuta ([video](#)).

---

## SCHEDA N. 6

### Utilizzo di paraschizzi ed occhiali



Fig. 1



Fig. 2

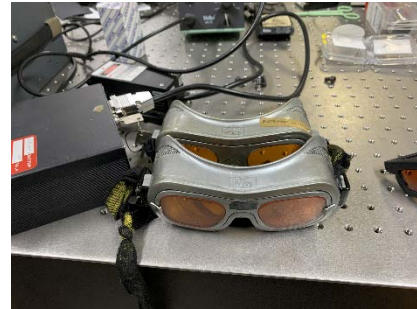


Fig. 3

Il paraschizzi (Fig. 1) consente di proteggere l'intero viso dell'operatore. E' uno schermo in plexiglass con sostegno superiore al quale si aggancia lo schermo che ruotando viene portato verso il volto. Permette una maggiore protezione frontale piuttosto che laterale. Generalmente è utilizzato insieme a mascherina e occhiali. Si consiglia di verificare che i diversi DPI non si ostacolino per non ridurre l'efficacia della protezione.

Nel caso l'operatore utilizzi sorgenti di radiazioni ottiche (Fig. 2) il DL fornisce occhiali con specifici filtri che evitano lesioni alla retina ed alla congiuntiva (Fig. 3).



---

## SCHEDA N. 7

### Imbracatura e scarpe antinfortunistica



Esistono in commercio diversi tipi di scarpe antinfortunistica a seconda del livello di protezione che devono assicurare. Generalmente, le scarpe presentano dei ripari rinforzati su punta dorso del piede e tallone, inoltre la tomaia può essere antiforatura per evitare che oggetti appuntiti possano perforare la suola. La scarpa va indossata sempre prima di accedere al luogo di lavoro, verificando che non sia usurata e/o forata o tagliata, inoltre i lacci vanno fissati e si deve evitare che divengano causa d'inciampo.

L'imbracatura anticaduta non è un prodotto standard e va scelta in base alle caratteristiche fisiche della persona che la deve indossare, quindi statura, taglia e peso. Essa deve essere indossata in modo corretto per poter garantire la massima sicurezza. Per questi motivi il DL su indicazioni di legge (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) non solo deve fornire il DPI, ma essendo di terza categoria, deve anche provvedere a specifici corsi di formazione ed addestramento. ([video](#))

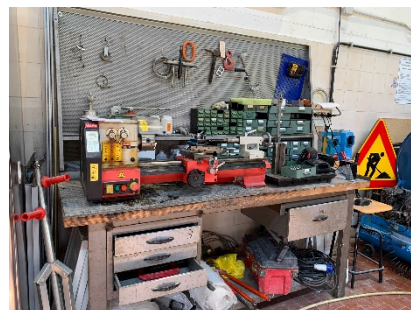


---

SCHEDA N. 8  
Guanti in officina/utilizzo macchine utensili



Le protezioni per le mani, come le scarpe antifortunistica, hanno diverse caratteristiche tecniche a seconda del tipo di rischio da cui devono proteggere. Se l'operatore lavora con sistemi in tensione, i guanti saranno antistatici, se agisce con macchine utensili (flessibile, mola, trapano) saranno prevalentemente antitaglio, etc. ([tipi di guanti](#)). I guanti possono poi essere anche dispositivi medici.



---

## SCHEDA N. 9

### Otoprotettori in officina/utilizzo macchine utensili



Quando la valutazione del rischio rumore identifica l'eccessiva esposizione del lavoratore, il DL fornisce gli otoprotettori. Tali DPI possono essere cuffie, tappi monouso, cuffie con archetto. Il DL sceglie il DPI in funzione dei specifici calcoli per abbattere il rumore e proteggere così il lavoratore dal rischio di malattia professionale (ipoacusia).

Il D.Lgs, 81/08 e s.m.i. classifica gli otoprotettori come DPI di III categoria che necessitano di formazione ed addestramento (per evitare lesioni causate da un erraneo posizionamento).

L'INAIL ha reso disponibili video tutorial in merito ([video](#)).

Si ricorda che il costruttore fornisce il libretto con le informazioni per il corretto uso e manutenzione.



---

Ulteriori informazioni ai LINK:

Sito INAIL: [la protezione delle mani: i guanti](#)

Sito INAIL: [protezione delle vie respiratorie](#)

Sito INAIL: [sistemi anticaduta](#)

Sito INAIL: [otoprotettori: come indossarli?](#)



## CONTATTI E INFORMAZIONI

Sviluppato dal **Servizio Prevenzione e Protezione** dell' Università di Pavia con sede in via Ferrata 5, Pavia (27100).

+39 0382 98 7922  
[rspp@unipv.it](mailto:rspp@unipv.it)



Servizio Prevenzione  
e Protezione